



**VISITA DI PAPA FRANCESCO ALLA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO**  
**Roma 15 giugno 2014**

**Intervento di Jaime Aguilar, San Salvador, a nome delle Comunità di Sant'Egidio nel mondo**

Santità,

mi chiamo Jaime Aguilar, vengo da El Salvador in Centro America.

Parlo a nome delle Comunità di Sant'Egidio nel mondo.

El Salvador è il primo paese fuori dall'Europa dove la Comunità è nata negli anni Ottanta, dopo l'assassino di Mons. Romero, del quale ci sentiamo eredi nella testimonianza dell'amore per i poveri e della giustizia. La Comunità nel nostro paese nasce come segno di pace e riconciliazione in una società divisa dalla guerra civile. Dopo gli accordi di pace, El Salvador vive oppresso da altri tipi di violenza: las pandillas, il narcotraffico. Sant'Egidio continua a lottare per l'affermazione della pace e della vita, proponendo a molti giovani il cammino gioioso del Vangelo. Questa proposta si concretizza nelle tante Scuole della Pace.

Santità, la Comunità in questi ultimi anni è stata attaccata nel suo corpo. In un barrio della periferia di San Salvador, William Quijano, un nostro giovane amato fratello, di 21 anni, è stato assassinato. Lui era un testimone della fede, gioioso, non violento, dava un'alternativa ai bambini tentati dalle maras. Lo hanno ucciso.

Contemporaneo dei nuovi martiri che hanno detto no alla violenza e sì alla pace, all'amicizia e alla riconciliazione. E soprattutto sì ai poveri e al Vangelo.